

SCUOLE MEDIE

Smileagain, la lotta di pochi per cambiare la mentalità

Ogni anno 1.500 donne sono sfregiate con l'acido, 400 soltanto in Pakistan
Incontro alla Marconi con Daniela Fasani e il chirurgo Giuseppe Losasso

Elena Mondini

► SCUOLA MEDIA MARCONI UDINE

L'acidificazione: 1500 le donne, 400 delle quali in Pakistan, la cui femminilità viene violata ogni anno attraverso una tecnica che è un'evoluzione della crudeltà".

Dove? Chi? Perché? Come? Queste le domande che gli alunni delle classi 2C, 3C e 3D della scuola secondaria di primo grado "G. Marconi" di Udine si sono posti e ai quali è stata data risposta attraverso l'intervento del dottor Giuseppe Losasso (chirurgo plastico) e della signora Daniela Fasani, responsabili, in Friuli Venezia Giulia, di Smileagain, un'associazione che dimostra come poche persone determinate, acute, ingegnose e dedite possono cambiare la mentalità di un Paese, il Pakistan, e la vita di tante povere donne innocenti.

In alcune Nazioni nel Mondo è ancora in atto l'usanza dei matrimoni combinati: a ragazze che a volte hanno solo dodici anni viene chiesto di sposarsi con uomini anziani e a loro sconosciuti. La risposta accettata è una sola: sì.

L'associazione getta i semi della speranza attraverso una serie infinita di interventi al volto, effettuati da chirurghi, e alla mente, grazie a degli psicologi, così che tante giovani possano sorridere di nuovo.

"Alla base di ogni crescita c'è la cultura" afferma il dottor Giuseppe Losasso.

Moltissime sono le associazioni che hanno lottato per i diritti delle donne e sono state ricompensate: per gli acidificatori, infatti, il governo pakistano, ha approvato una sanzione che, in base al danno provocato (e non purtroppo come molti vorrebbero in base all'intenzione) prevede una pena che va dai sei anni di reclusione all'ergastolo.

Cosa succede a chi dice no? Semplice. Insieme a dei complici, il futuro coniuge si procura una secchiata d'acido, (a volte lo si trova anche nei distributori) da gettare in faccia alla promessa sposa che da quel momento inizia a sentire un bruciore paragonabile a quello che si proverebbe rimanendo all'interno di un fuoco.

Sono oltre 400 in Pakistan le donne sfregiate ogni anno con l'acido



La sostanza scava il volto senza pietà lasciando il segno indelebile della punizione, insomma: una condanna a morte. Molte sono infatti le donne che non ce la fanno: la sofferenza è la prima causa di morte, subito seguita dal suicidio. È proprio in queste situazioni che agisce Smileagain.